

ATTO DI CONSIGLIO N. 9 DEL 20 MAGGIO 2014

Oggetto: I.U.C. IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2014 DETERMINAZIONI IMPOSIZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI, ASSIMILAZIONI, ESENZIONI IMU, TASI E TARI

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti, come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Si dà atto che sono presenti gli Assessori

Giustificano o non giustificano l'assenza i Sigg.ri:

Si dà atto che tutti gli interventi sono riportati nel documento allegato alla delibera consiliare n. in data odierna quale parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014, pubblicato in gazzetta ufficiale n. 99 del 30 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 01/01/2014 basata su due presupposti impositivi

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (Imposta Municipale Propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e assimilate e rurali strumentali;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

CONSIDERATO che con separato atto il comune ha designato il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato Regolamento IUC, componente IMU, TASI e TARI;

CONSIDERATO che occorre provvedere con urgenza all'approvazione delle tariffe, criteri e metodologie di determinazione di che trattasi, come di seguito:

COMPONENTE T.A.R.I.

DATO ATTO che, il comma 704, art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) e che il Consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente per quanto riguarda la TARI:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni e agevolazioni tariffarie;
- d) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengono conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto alla quota di superficie determinata ai sensi del regolamento;
- f) i termini di presentazione delle dichiarazioni e di versamento del tributo;
- g) i costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatto dall'ufficio ecologia del Settore Tecnico;
- i) il Consiglio Comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l) la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del

costo del servizio, riferite agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;

m) l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa è ripartito tra le utenze domestiche e quelle non domestiche secondo criteri razionali;

n) a tal fine i rifiuti riferibili alle utenze non domestiche possono essere determinati in base a coefficienti di cui alle tabelle del Decreto del Presidente della Repubblica del 27/04/1999 n. 158;

o) il Comune stabilisce la tariffa giornaliera per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche o di pubblico servizio;

Considerato che la tassa sui rifiuti è stata istituita a copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

Evidenziato che la tassa è corrisposta in base tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria ed è liquidato su base giornaliera;

Evidenziato che, al 31/12/2013, è cessata l'applicazione della TARES;

Sentito il Sindaco, Dott.ssa Cristina Almici, la quale riferisce di avvalersi, di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 lettera e-bis del D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68 del 02 maggio 2014, che così recita: «*e-bis) al comma 652 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*»;

Considerato che la norma, di cui sopra, comporta una flessibilità nell'utilizzo dei coefficienti Ronchi e che si tratta in estrema sintesi di una richiesta che gli operatori del settore, in particolare i Responsabili Finanziari, si ponevano, cioè quella di poter applicare i coefficienti del Dpr 158/1999 scostandosi dai parametri ministeriali, in maniera da calibrarli meglio rispetto alle esigenze e alle scelte delle amministrazioni comunali: dopo tanti anni, per la prima volta il legislatore viene incontro ai Comuni e concede la facoltà di variare i coefficienti dell'allegato 1 al Dpr 158/1999 con le seguenti modalità, per gli anni 2014 e 2015: scostarsi fino al 50 % in aumento rispetto al valore massimo e in diminuzione rispetto a quello minimo, relativamente ai coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b; non applicare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano Economico Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2014;

Dato atto che le tariffe riportate nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state determinate in applicazione dei criteri di cui sopra e del relativo regolamento;

Dato atto di stabilire le seguenti scadenze di versamento valide per la componente TARI (tributo servizi indivisibili) per l'anno 2014 e cioè:

- 16 luglio - acconto o unica soluzione

- 16 novembre - saldo

COMPONENTE T.A.S.I.

Considerato che per quanto riguarda la TASI occorre prevedere:

- 1) la disciplina delle detrazioni;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

RAVVISATA la necessità di:

- 1) di stabilire le seguenti scadenze di versamento valide per la componente TASI (tributo servizi indivisibili) per l'anno 2014 uniformandole alle scadenze IMU, così come previsto dal D.L. 16/2014 approvato con modifiche in Legge n. del

- 16 giugno - acconto o unica soluzione
- 16 dicembre - saldo

- 2) di stabilire che il versamento della TASI (tributo servizi indivisibili) è effettuato a favore del Comune, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni (modello F 24 semplificato);

- 3) di stabilire che, allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, si provvederà alla stampa dei modelli di pagamento, preventivamente compilati dal Comune, senza istanza dei contribuenti e sulla base dei dati in possesso del Comune e che tuttavia i contribuenti saranno obbligatoriamente tenuti ad effettuare i relativi controlli;

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune.
- Servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale.
- Servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale.

come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi di riferimento :

Servizio Indivisibile	Funzione	Servizio	Intervento 01 - Personale	Intervento 2 e 3 Acquisto di beni e servizi	Altre Spese	Totale	Totale Complessivo
Servizio tutela edifici e patrimonio comunale	01	05	0,00	12.000,00	15.000	27.000,00	
	01	06	283.000,00	38.000,00	17.000,00	338.000,00	365.000,00
Servizio Anagrafe	01	07	154.350,00	1.970,00	18.260,00	174.580,00	174.580,00
Servizi di Polizia Locale	03	01	268.600,00		18.438,00		287.038,00
Servizi Biblioteca Comunale	05	01	126.000,00	40.000,00	22.000,00	188.000,00	188.000,00
Servizi Diversi nel Settore Cultura	05	02		30.250,00	20.200,00		50.450,00
Illuminazione Pubblica	08	02	28.000,00	404.000,00	104.000,00	536.000,00	536.000,00
Servizio Urbanistica, edilizia, gestione del territorio	09	01, 02	153.100,00	50.200,00	10.000,00	213.300,00	213.300,00
Servizio parchi e giardini	09	06		33.600,00	0,00	33.600,00	33.600,00
Servizi Cimiteriali	10	05	0,00	77.000,00	36.000,00	113.000,00	113.000,00
TOTALE GENERALE COSTI							1.960.968,00
TOTALE GENERALE ENTRATA T.A.S.I.							1.400.000,00
TASSO DI COPERTURA							71,00%

ELENCO DEI SERVIZI INDIVISIBILI E RELATIVI COSTI DI CUI ALLA COPERTURA DELLA TASI ANNO 2014

RITENUTO opportuno stabilire una detrazione a favore delle abitazioni principali e delle pertinenze alla stessa, così come definito ai fini IMU, così definita:

- dalla TASI dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto

passivo e le relative pertinenze, definite ai fini IMU, con base imponibile, sempre ai fini IMU, fino a 42.000,00 euro (abitazione e pertinenza/e), si detraggono euro 50,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- la base imponibile, di cui al punto precedente, non costituisce franchigia;
- la base imponibile, di cui al punto precedente, oltre l'importo di € 42.000,49, non dà diritto ad alcuna detrazione;

RITENUTO opportuno stabilire, nei casi in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la misura pari al 30% dell'ammontare complessivo della TASI a carico dell'occupante e la restante parte, il 70%, è a carico del titolare del diritto reale.

DATO ATTO che le aliquote, detrazioni, esenzioni ecc. TASI sono riportate nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state determinate in applicazione dei criteri di cui sopra e del relativo regolamento;

COMPONENTE I.M.U.

CONSIDERATO che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU e pertanto:

- presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, con esclusione dell'abitazione principale e pertinenze e quelli strumentali allo svolgimento di attività agricole, per la cui definizione la legge stessa rinvia all'art. 2 del D.lgs. 504/1992, mentre la base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1,3,5 e 6 del D. Lgs. 504/1992, cui sono applicati i moltiplicatori previsti dalla legge;
- che le aliquote per il calcolo dell'imposta e le eventuali detrazioni, ove non previste dalla legge, sono approvate annualmente dal Consiglio Comunale con deliberazione adottata ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento e che in carenza di provvedimenti deliberativi, si applicano le aliquote e le detrazioni in vigore l'anno precedente;

Ritenuto di esercitare, a far data dal 01.01.2014, la facoltà di cui all'art. 13, comma 10, del decreto 201/2011, da applicarsi ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della L. 662/1996 e, dunque:

- a) assimilare a abitazione principale quella ceduta in uso gratuito, mediante contratto debitamente registrato, a parente in linea retta di 1° grado (genitore/figlio) che la utilizzi come abitazione principale e domicilio abituale, purché non esista per il soggetto passivo o convivente altra abitazione principale relative pertinenze nell'ambito del territorio comunale e secondo le altre prescrizioni indicate nel regolamento IUC – capo II – IMU art. 17 comma 3;
- b) assimilare ad abitazione principale e relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- c) assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani, non residenti nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

Attesa l'esigenza di provvedere alla definizione delle aliquote sulle quali configurare l'imposta dovuta, sia alla luce di salvaguardare gli equilibri di bilancio, sia sulla base degli orientamenti maturati;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011 l'aliquota base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76%, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote in aumento o diminuzione esclusivamente nei seguenti:

- 1) aliquota di base 0,76% aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali
- 2) aliquota abitazione principale 0,4% aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali

Tenuto conto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00;

Tenuto conto che i comuni possono disporre l'aumento della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune non può disporre un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Atteso che il versamento dell'imposta, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 241/1997 e successive modifiche ed integrazioni per il tramite del modello F 24;

VISTA la Deliberazione di C.C. n. del immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) nella parte relativa alla IMU – Imposta Municipale Propria;

Dato atto che le aliquote, detrazioni, esenzioni ecc. IMU sono riportate nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state determinate in applicazione dei criteri di cui sopra e del relativo regolamento;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia .

VISTO l'art. unico, del decreto ministeriale 29 aprile 2014, in corso di pubblicazione, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31/07/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sentita la conferenza Stato . – Città ed autonomie locali in data 16 aprile 2014;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico;

DATO ATTO CHE , ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri del responsabile del settore finanziario;

omissis

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) TASI di determinare le seguenti aliquote e detrazioni, riparto fra possessore e occupante nella misura rispettivamente del 70% e 30%, per l'applicazione della Tasi, anno 2014, come da allegato A alla presente;
- 3) IMU di determinare le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, anno 2014 come da allegato A alla presente;
- 4) TARI di determinare le seguenti tariffe per l'applicazione del tributo per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti, come da allegato B alla presente;
- 5) di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non è superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU in relazione alle diverse tipologie di immobile.
- 6) di dare atto che tali aliquote, detrazioni, assimilazioni, decorrono dal 1° gennaio 2014;
- 7) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI e dell'imposta IMU si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. del nonché ad altra normativa di settore
- 8) di dare atto che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti della TASI , TARI e IMU devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.
- 9) di inviare il presente atto entro il 23 maggio 2014, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 10) di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Teresa Graziella Bottoli;
- 11) di dare atto che le aliquote, detrazioni, esenzioni e riduzioni potranno formare oggetto di modifica in sede di verifica del permanere degli equilibri di bilancio anche per sopravvenute disposizioni legislative;

Successivamente, ravvisatane l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO A

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA I. U.C. 2014	
	I.M.U.	T.A.S.I.
<p>Abitazione principale e relative pertinenze (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7) diverse da A1, A8 e A9</p>	<p>esente</p>	<p>0,25% con detrazione di imposta pari a € 50,00 sino a una base imponibile di € 42.000,00; oltre la base imponibile, ai fini IMU, pari a € 42.000,00 non spetta alcuna detrazione.</p> <p>L'importo di € 42.000,00 non costituisce franchigia</p>
<p>Abitazione principale e relative pertinenze con categoria catastale A1, A8 e A9 (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7)</p>	<p>0,40% con detrazione pari a € 200,00</p>	<p>0,25% con detrazione di imposta pari a € 50,00 sino a una base imponibile di € 42.000,00; oltre la base imponibile ai fini IMU, pari a € 42.000,00, non spetta alcuna detrazione.</p> <p>L'importo di € 42.000,00 non costituisce franchigia</p>
<p>Abitazione principale concessa in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta, entro il 1°, che la occupano quale loro abitazione principale, che vi dimorano abitualmente e che vi risiedono anagraficamente;</p> <p>l'atto di comodato gratuito deve risultare preventivamente e debitamente registrato presso Agenzia Entrate</p> <p>E' concedibile per un solo immobile e non sono incluse pertinenze</p>	<p>0,96% con agevolazione di cui all'art. 17 del Regolamento IUC, del quale si riportano alcuni elementi essenziali:</p> <p>l'agevolazione opera limitatamente alla quota di rendita, risultante in catasto, non eccedente il valore di euro 500;</p> <p>nel caso in cui la rendita superi i 500,00 euro, si ha diritto alla assimilazione sino ai 500,00 euro;</p>	<p>0,25% con detrazione di imposta pari a € 50,00 sino a una base imponibile di € 42.000,00; oltre la base imponibile ai fini IMU pari a € 42.000,00 non spetta alcuna detrazione.</p> <p>L'importo di € 42.000,00 non costituisce franchigia</p>

	<p>la parte eccedente è soggetta ad aliquota IMU ordinaria.</p> <p>L'assimilazione opera limitatamente a una sola unità immobiliare, per soggetto passivo, e non sono considerate pertinenze.</p> <p>Nel caso di più immobili concessi in comodato d'uso gratuito, l'assimilazione può essere fatta valere per un solo immobile.</p>	
Fabbricati Rurali ad uso strumentale	Esente ai sensi dell'art. 1, comma 708, della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014)	0,10% ai sensi dell'art. 1, comma 678, della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014)
Terreni agricoli (condotti o meno da imprenditori agricoli o da coltivatori diretti, anche incolti)	0,96%	esente ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f della Legge 68 del 02.05.2014
Aree fabbricabili	0,96%	0,10%
Immobili "merce" a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	esente	0,33%

Fabbricati tipologia B 1	0,46%	0,10%
Tutti gli altri immobili non rientranti nelle fattispecie sopra riportate quali: altri fabbricati, immobili cat. D, immobili di cat. C	0,96%	0,10%
Tutti gli Immobili		*vedi nota sotto

Si da atto del rispetto del vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e IMU, per ciascuna tipologia di immobile non è superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge 02.05.2014, n.68, attualmente fissata in 11,40

*Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura del 30 %; la restante parte 70%, è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.

In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TASI dovuta per i locali di uso comune e per i locali in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

ALLEGATO B

**DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO
FINANZIARIO 2014 – 2015 - 2016**

Proventi da entrate tariffarie	€. 1.176.500,00
Fabbisogno di gestione corrente (100% della spesa)	€. 1.176.500,00
Saldo gestione corrente	€. 0,00

COSTI FISSI E VARIABILI 2014

COSTI FISSI			
CG	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 199.500,00
CG	AC, CRT CRD	Altri costi, costi raccolta e trasporto RSU, quota parte costi raccolta differenziata	€ 360.550,00
CC	CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	€ 18.500,00
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	€ 30.000,00
CK	Amm.	Ammortamenti	€ 9.950,00
		Totale	€ 618.500,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie		UtENZE	Quota	Superficie	
Mq	859.953,68	Domestiche	81,16 %	Mq	697.939,60
		Non domestiche	18,84 %	Mq	162.014,08

Totale costi		UtENZE	Quota	Importo	
€	618.500,00	Domestiche	45,00 %	€	278.325,00
		Non domestiche	55,00 %	€	340.175,00

COSTI VARIABILI

CG	CRD	Quota parte costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 168.000,00
CG	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	€ 185.000,00
CG	CTS	Costi trattamento e smaltimento RSU	€ 205.000,00
		Totale	€ 558.000,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

Tipo	Quantità rifiuti (Kg)	%
Totale rifiuti	2.000.000,00	100,00 %
Domestiche	1.029.607,21	51,48 %
Non Domestiche	970.392,79	48,52 %

Totale costi		UtENZE	Quota	Importo	
€	558.000,00	Domestiche	57,00 %	€	318.060,00
		Non domestiche	43,00 %	€	239.940,00

Determinazione tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2014

COSTI

Suddivisione costi tra utenze domestiche e non domestiche:

Utenze	Costi fissi	Costi variabili	Totale
Domestiche	€ 278.325,00	€ 318.060,00	€ 596.385,00
Non domestiche	€ 340.175,00	€ 239.940,00	€ 580.115,00
Totale	€ 618.500,00	€ 558.000,00	€ 1.176.500,00

UTENZE DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

$$\text{Costi fissi } \boxed{278.325,00} / \text{ Superficie ponderata (1) } \boxed{689.408,051600} = \text{ Quf (quota unitaria €/mq) } \boxed{€ 0,40372}$$

(1) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile * Ka)

Quota fissa suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Superficie	Superficie utile (2)	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)
1	164.513,55	164.513,55	0,80	€ 0,32298
2	205.766,40	205.766,41	0,94	€ 0,3795
3	156.073,23	156.073,23	1,05	€ 0,42391
4	127.464,32	127.464,32	1,14	€ 0,46024
5	30.973,53	30.973,53	1,23	€ 0,49658
6 o più	13.148,56	13.148,56	1,30	€ 0,52484
Totale	697.939,59	697.939,60		

(2) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

$$\text{Qtà rifiuti domestiche } \boxed{1.029.607,21} / \text{ Utenze ponderate (3) } \boxed{7.716,786000} = \text{ Quv (quota unitaria di produzione Kg/utenza) } \boxed{€ 133,4243573}$$

$$\text{Costi variabili } \boxed{318.060,00} / \text{ Qtà rifiuti domestiche } \boxed{1.029.607,21} = \text{ Cu (Costo unitario €/Kg) } \boxed{€ 0,3089139}$$

$$\text{Quv} * \text{Cu (quota variabile per singola utenza)} = \boxed{€ 41,21664}$$

(3) Utenze ponderate: numero di utenze raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Utenze utili * Kb)

Quota variabile suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Utenze (4)	Utenze utili (4) (5)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	1.368,02	1.365,34	0,60	€ 24,72998
2	1.468,10	1.466,00	1,40	€ 57,7033
3	1.083,31	1.083,01	1,80	€ 74,18995
4	849,64	849,64	2,20	€ 90,67661
5	223,46	223,46	2,90	€ 119,52826
6 o più	111,33	111,33	3,40	€ 140,13658
Totale	5.103,86	5.098,78		

- (4) Eventuali decimali sono dovuti a occupazioni inferiori a 365 giorni e/o alle riduzioni applicate
- (5) Numero di utenze calcolate in rapporto alle diverse riduzioni previste in Regolamento

UTENZE NON DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi	340.175,00	/	Superficie ponderata (6)	138.074,607800	=	Qapf (quota unitaria €/mq)	€ 2,46370
-------------	------------	---	--------------------------	----------------	---	-------------------------------	-----------

(6) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per attività, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile * Kc)

Quota fissa suddivisa per attività

	Categorie di attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (7)	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9,00	5.871,00	4.521,00	0,40	€ 0,98548
2	Cinematografi e teatri	1,00	3.355,00	3.355,00	0,30	€ 0,73911
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	55,00	33.427,29	33.427,29	0,51	€ 1,25649
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8,00	2.401,00	2.401,00	0,76	€ 1,87241
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,38	€ 0,93621
6	Esposizioni, autosaloni	3,00	3.466,00	3.466,00	0,34	€ 0,83766
7	Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	1,20	€ 2,95644
8	Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,95	€ 2,34052
9	Case di cura e riposo	1,00	2.250,00	2.250,00	1,00	€ 2,4637
10	Ospedale	0,00	0,00	0,00	1,07	€ 2,63616
11	Uffici, agenzie, studi professionali	100,00	8.940,00	8.940,00	1,07	€ 2,63616
12	Banche ed istituti di eredito	7,00	2.470,00	2.470,00	0,55	€ 1,35504
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	63,00	12.038,18	12.038,18	0,99	€ 2,43906
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,00	992,71	992,71	1,11	€ 2,73471
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,00	367,00	367,00	0,60	€ 1,47822
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,00	350,68	701,35	1,09	€ 2,68543
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	31,00	2.005,24	2.005,24	1,09	€ 2,68543
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	44,00	8.000,82	8.000,82	0,82	€ 2,02023
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	20,00	5.473,00	5.473,00	1,09	€ 2,68543
20	Attività industriali con capannoni di produzione	51,00	32.500,00	32.500,00	0,38	€ 0,93621
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	83,00	18.782,87	18.782,87	0,55	€ 1,35504
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22,00	5.113,76	5.113,76	3,34	€ 8,22876
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00	2,91	€ 7,16937
24	Bar, caffè, pasticceria	50,00	4.119,77	4.119,77	2,38	€ 5,86361
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	28,00	10.069,18	10.069,18	2,02	€ 4,97667
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	43,00	43,00	1,54	€ 3,7941
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,00	564,00	564,00	4,30	€ 10,59391
28	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	1,56	€ 3,84337
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,00	99,95	199,91	3,50	€ 8,62295
30	Discoteche, night-club	1,00	213,00	213,00	1,04	€ 2,56225
	Totale	615,00	162.913,45	162.014,08		

(7) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Costi variabili 239.940,00 / Qtà rifiuti Non Dom. 970.392,787600 = **Cu** (Costo unitario €/Kg) € 0,24726

Quota variabile suddivisa per attività

	Categorie di attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (8)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9,00	5.871,00	4.521,00	3,28	€ 0,81101
2	Cinematografi e teatri	1,00	3.355,00	3.355,00	2,50	€ 0,61815
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	55,00	33.427,29	33.427,29	4,20	€ 1,03849
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8,00	2.401,00	2.401,00	6,25	€ 1,54538
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	3,10	€ 0,76651
6	Esposizioni, autosaloni	3,00	3.466,00	3.466,00	2,82	€ 0,69727
7	Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	9,85	€ 2,43551
8	Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	7,76	€ 1,91874
9	Case di cura e riposo	1,00	2.250,00	2.250,00	8,20	€ 2,02753
10	Ospedale	0,00	0,00	0,00	8,81	€ 2,17836
11	Uffici, agenzie, studi professionali	100,00	8.940,00	8.940,00	8,78	€ 2,17094
12	Banche ed istituti di eredito	7,00	2.470,00	2.470,00	4,50	€ 1,11267
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	63,00	12.038,18	12.038,18	8,15	€ 2,01517
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,00	992,71	992,71	9,08	€ 2,24512
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,00	367,00	367,00	4,92	€ 1,21652
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,00	350,68	701,35	8,90	€ 2,20061
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	31,00	2.005,24	2.005,24	8,95	€ 2,21298
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	44,00	8.000,82	8.000,82	6,76	€ 1,67148
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	20,00	5.473,00	5.473,00	8,95	€ 2,21298
20	Attività industriali con capannoni di produzione	51,00	32.500,00	31.387,00	3,13	€ 0,77392
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	83,00	18.782,87	18.782,87	4,50	€ 1,11267
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22,00	5.113,76	4.710,38	22,84	€ 5,64742
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00	19,89	€ 4,918
24	Bar, caffè, pasticceria	50,00	4.119,77	4.091,27	16,22	€ 4,01056
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	28,00	10.069,18	3.406,18	16,55	€ 4,09215
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	43,00	43,00	12,60	€ 3,11548
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,00	564,00	564,00	29,38	€ 7,2645
28	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	12,82	€ 3,16987
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,00	99,95	199,91	28,70	€ 7,09636
30	Discoteche, night-club	1,00	213,00	213,00	8,56	€ 2,11655
	Totale	615,00	162.913,45	153.806,20		

(8) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100,00%.

Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2014

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,80	€ 0,32298	0,60	€ 24,72998
2	0,94	€ 0,3795	1,40	€ 57,7033
3	1,05	€ 0,42391	1,80	€ 74,18995
4	1,14	€ 0,46024	2,20	€ 90,67661
5	1,23	€ 0,49658	2,90	€ 119,52826
6 o più	1,30	€ 0,52484	3,40	€ 140,13658

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	€ 0,98548	3,28	€ 0,81101
2 Cinematografi e teatri	0,30	€ 0,73911	2,50	€ 0,61815
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	€ 1,25649	4,20	€ 1,03849
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	€ 1,87241	6,25	€ 1,54538
5 Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,93621	3,10	€ 0,76651
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	€ 0,83766	2,82	€ 0,69727
7 Alberghi con ristorante	1,20	€ 2,95644	9,85	€ 2,43551
8 Alberghi senza ristorante	0,95	€ 2,34052	7,76	€ 1,91874
9 Case di cura e riposo	1,00	€ 2,4637	8,20	€ 2,02753
10 Ospedale	1,07	€ 2,63616	8,81	€ 2,17836
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	€ 2,63616	8,78	€ 2,17094
12 Banche ed istituti di credito	0,55	€ 1,35504	4,50	€ 1,11267
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	€ 2,43906	8,15	€ 2,01517
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	€ 2,73471	9,08	€ 2,24512
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	€ 1,47822	4,92	€ 1,21652
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,09	€ 2,68543	8,90	€ 2,20061
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	€ 2,68543	8,95	€ 2,21298
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	€ 2,02023	6,76	€ 1,67148
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	€ 2,68543	8,95	€ 2,21298
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	€ 0,93621	3,13	€ 0,77392
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 1,35504	4,50	€ 1,11267
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,34	€ 8,22876	22,84	€ 5,64742
23 Mense, birrerie, amburgherie	2,91	€ 7,16937	19,89	€ 4,918
24 Bar, caffè, pasticceria	2,38	€ 5,86361	16,22	€ 4,01056
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	€ 4,97667	16,55	€ 4,09215
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 3,7941	12,60	€ 3,11548
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,30	€ 10,59391	29,38	€ 7,2645
28 Ipermercati di generi misti	1,56	€ 3,84337	12,82	€ 3,16987
29 Banchi di mercato genere alimentari	3,50	€ 8,62295	28,70	€ 7,09636
30 Discoteche, night-club	1,04	€ 2,56225	8,56	€ 2,11655

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100,00%.

ANALISI DI DETTAGLIO

I dati di riepilogo sono:

TOTALE FAMIGLIE					
NUCLEI 1	NUCLEI 2	NUCLEI 3	NUCLEI 4	NUCLEI 5	NUCLEI 6 o più
1386	1486	1086	858	226	113

TABELLA COMPARATIVA UTENZA DOMESTICA

ANNO 2013

MQ	NUCLEO 1	NUCLEO 2	NUCLEO 3	NUCLEO 4	NUCLEO 5	NUCLEO 6 o più
50	€. 42,97	€. 75,11	€. 92,42	€. 109,24	€. 139,79	€. 156,69
100	€. 64,47	€. 100,11	€. 120,42	€. 134,74	€. 169,79	€. 191,69
150	€. 85,97	€. 125,11	€. 148,42	€. 170,24	€. 202,79	€. 226,69
200	€. 107,47	€. 150,11	€. 176,42	€. 200,74	€. 235,79	€. 261,69
250	€. 128,97	€. 175,11	€. 204,42	€. 231,24	€. 268,79	€. 296,69
300	€. 150,47	€. 200,11	€. 232,42	€. 261,74	€. 301,79	€. 331,69

ANNO 2014

MQ	NUCLEO 1	NUCLEO 2	NUCLEO 3	NUCLEO 4	NUCLEO 5	NUCLEO 6 o più
50	€. 40,88	€. 76,68	€. 95,39	€. 113,69	€. 144,36	€. 166,38
100	€. 57,03	€. 95,65	€. 116,58	€. 136,70	€. 169,19	€. 192,62
150	€. 73,18	€. 114,63	€. 137,78	€. 159,72	€. 194,02	€. 218,87
200	€. 89,33	€. 133,60	€. 158,97	€. 182,73	€. 218,85	€. 245,11
250	€. 105,48	€. 152,58	€. 180,17	€. 205,74	€. 243,68	€. 271,35
300	€. 121,62	€. 171,55	€. 201,36	€. 228,75	€. 268,50	€. 297,59

TABELLA COMPARATIVA UTENZA NON DOMESTICA

Descrizione	TOTALE €/mq 2013	TOTALE €/mq 2014
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,56	1,80
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,39	1,36
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	2,14	2,29
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2,96	3,42
5 - STABILIMENTI BALNEARI – STAZIONI SCIISTICHE	1,47	1,70
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,63	1,53
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	5,45	5,39
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	3,69	4,26
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	3,89	4,49
10 - OSPEDALI	4,17	4,81
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4,16	4,81
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,25	2,47
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	3,86	2,45
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4,31	4,98

15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	2,74	2,69
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	4,23	4,89
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	4,24	4,90
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	3,38	3,69
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4,24	4,90
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,44	1,71
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3,10	2,47
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	21,65	13,88
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	18,86	12,09
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	15,39	9,88
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	7,85	9,07
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE, AZIENDE AGRICOLE	5,98	6,91
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	27,87	17,86
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	6,07	7,01
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	13,61	15,72
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB	4,05	4,68